

I militaristi di Bonn approfittano della situazione

Incontro Adenauer - Norstad per accelerare il riarmo tedesco

Il cancelliere conferma il richiamo di quarantamila riservisti - Legge del Bundesrat per la mobilitazione degli «specialisti» - L'ambasciatore Smirnov a Mosca per consultazioni

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 7. — La democrazia tedesca ha aumentato il suo vantaggio elettorale sui socialdemocratici, nel corso delle ultime settimane. L'ultimo sondaggio dell'opinione pubblica, eseguito da un autorevole istituto specializzato, mostra infatti che il partito di Adenauer è passato in questo periodo dal 31 per cento al 38,8 per cento, mentre i socialdemocratici hanno accresciuto soltanto di 0,64 per cento il loro precedente 26 per cento. Gli incerti, che quindici giorni fa erano il 31 per cento sono scesi al 28 per cento, il che significa che gli indecisi, ancora numerosi, cominciano tuttavia a pendere verso il governo.



BONN — Il ministro della difesa della Germania occidentale Strauss (a sinistra), il comandante supremo della NATO in Europa, gen. Norstad e il cancelliere Adenauer durante l'incontro di ieri

Nei prossimi giorni è facile prevedere che la frazione di destra si farà travolgente e che il 17 settembre Adenauer uscirà trionfante dalle urne. Si noti, infatti, che fra coloro che hanno già deciso per chi votare, ben il 47 per cento è già per il cancelliere. Ciò conferma, ancora una volta l'analisi degli osservatori politici, secondo cui la tattica pacificatrice di Adenauer ha molte possibilità di riuscita sul linguaggio esagitato di Brandt.

ha difficoltà interne che possono spingerlo su questa via (smentita a De Gaulle). La conferenza dei neutrali? Satisfacente nell'insieme. Negoziati? Certamente, purché preceduti da sondaggi efficienti e non nel quadro di una conferenza generale dei paesi che furono in guerra con la Germania, come hanno proposto Krusciov e Brandt prima di lui. Questa formula è ripugnante alle spalle. Oggi, come annunciato, ha ricevuto il comandante della NATO, gen. Norstad, e ha concordato con lui, secondo l'usanza ufficiale, il mantenimento del programma attuale dell'alleanza atlantica: «nonostante la crisi di Berlino, non vi saranno aumenti di forze armate». In realtà, questa formula è equivoca: gli aumenti ci saranno, poiché il programma «verrà realizzato in modo più rigoroso di nel passato».

Ulteriore passo a destra

Le «Trade Unions» per il riarmo atomico

Una mozione contro la presenza delle truppe tedesche in Gran Bretagna

PORTSMOUTH, 7. — La direzione delle «Trade Unions» ha fatto un altro passo a destra. Il congresso sindacale di Berlino ha approvato oggi a larga maggioranza la dichiarazione sulla difesa e la politica estera della Gran Bretagna che era stata approvata congiuntamente dal partito laburista e dal consiglio generale del TUC, ed ha respinto la proposta di disarmo nucleare unilaterale, presentata dal leader della sinistra del TUC, Frank Cousins. Il voto è un appoggio totale alla politica atomica del governo conservatore.

La risoluzione che sostiene la dichiarazione sulla difesa è stata approvata con 5.733.000 voti favorevoli, contro 2.003.000 contrari. Il congresso ha perfino respinto per alzata di mano una mozione che si opponeva alle basi di missili «Polaris» in Gran Bretagna. A scrutinio, questa risoluzione è stata respinta con 4.608.000 voti contro 3.053.000.

L'esercito canadese aumentato di 15.000 uomini

OTTAWA, 7. — Secondo un annuncio ufficiale diramato oggi, gli effettivi delle forze armate canadesi sono stati aumentati di 15.000 uomini, salendo così ad un totale di 158.000 uomini.

Ben Gurion rinuncia a formare il governo

GERUSALEMME, 7. — È stato annunciato ufficialmente che David Ben Gurion ha declinato l'offerta di procedere alla formazione del nuovo gabinetto israeliano.

Reggimento di artiglieria inglese trasferito in Germania

LONDRA, 7. — Il governo britannico ha annunciato l'invio in Germania, nell'ottobre prossimo, di un altro reggimento di artiglieria canadese di stanza in Europa a disposizione della NATO saranno aumentate fino ad un massimo di 14.000 uomini.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

Ilazioni sull'arresto del «ladro gentiluomo»

Sarebbe stata la suocera a tradire il bel «Sacha»

PARIGI, 7. — Un colpo di scena nel caso di «monieur Sacha»: un comunicato della Surete Nationale informa questa sera che «Sacha» ha riconosciuto di essere stato condannato in Germania sotto il nome di Nicolai Goniaov, nato in Polonia nel 1928. «Sacha» afferma però che questo era un falso nome e che egli si chiama in realtà Alexander Dedoff, nato nel 1928 a Kerc, in Crimea. Egli sarebbe celibe, 32 anni, senza domicilio fisso. «Sacha», l'altra parte, che egli è ricercato, o dalle polizia di mezza Europa sotto altri nomi: Piltrovik Mikhalo, Gonorov Alexander, Venogradiz, Vladimir, Sorokin Alexey, «Sacha» e «Nicolai».

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

tar, dell'incursione più selvaggia avuta quest'anno da parte dei terroristi. La setta Darul Islam pretende la costituzione di uno stato confessionale musulmano in Indonesia; le sue azioni sono sostenute da agenti olandesi. Negli ultimi anni le vittime fatte dai fascisti del Darul Islam sono migliaia. Centotrenta case sono stati

Parigi e Washington stanno rendendosi reciproci servigi

Le ragioni dell'appoggio di Kennedy a De Gaulle

Dichiarazioni elogiative dell'ambasciatore Gavin all'indirizzo del generale — Voci di uno «sganciamento» delle truppe francesi in Algeria

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 7. — Con procedura insolita che ha sorpreso gli osservatori, Kennedy ha tenuto a far sapere che appoggia in pieno in questo momento il generale De Gaulle. Lo ha annunciato ai giornalisti attoniti l'ambasciatore americano in Francia, Gavin, uscendo da un colloquio col presidente. In Francia evidentemente si soddisfatti per questo «bravo De Gaulle» che viene da oltre-Atlantico. Meno sorpresi e più preoccupati sono coloro che già da qualche tempo avanzano il sospetto che l'oltranzismo atlantico di De Gaulle fosse stimolato da Washington. L'ambasciatore Gavin non si è limitato a rendere omaggio — come Adenauer — alla «fermezza» delle dichiarazioni di De Gaulle sul problema di Berlino. Egli ha anche aggiunto che il presidente francese

sta facendo tutto il possibile per risolvere rapidamente il problema algerino». Anche se ciò dovesse comportare — ha spiegato Gavin — un ritiro prematuro delle truppe francesi.

Naturalmente da destra si grida che si è ormai alla vigilia dell'abbandono dell'Algeria e l'operazione «sganciamento» è ormai questione di giorni, che le umiliazioni per la Francia saranno gravissime. Il più cercano di valutare il vero e il contro di un eventuale raggruppamento dei francesi nella zona costiera dell'Algeria. Altri ancora si domandano se dietro tutto questo rumore non si stia profilando la eventualità di una ripresa dei negoziati.

Nuove dichiarazioni di Burghiba su Biserta

TUNISI, 7. — L'agenzia di informazioni tunisine TAP pubblica oggi il testo di una dichiarazione che Burghiba ha rilasciato ieri pomeriggio prima di partire da Biserta a un corrispondente della radio tunisina il presidente della Repubblica tunisina afferma di non condire il parere di coloro che affermano di avere compreso che il gen. De Gaulle si rifiuta di sgomberare Biserta Tutavia il presidente Burghiba si dice molto alquanto riservato: «È vero — afferma — che è una impresa sempre azzardata cercare di scoprire il suo pensiero, che non cessa mai di mutare. Quindi alludendo alle dichiarazioni del gen. De Gaulle in merito all'incontro di Rambouillet, Burghiba ha definito «affermazioni per lo meno discutibili» per quanto concerne il suo atteggiamento in merito a Biserta nel corso di questi colloqui.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Il gen. Salan sfugge all'arresto



ALGERI — Il generale Raoul Salan, uno dei maggiori protagonisti del «putsch», dello scorso aprile, sarebbe sfuggito all'arresto, sfuggendo a un dispendio dell'agenzia FNA, aveva appena lasciato una fattoria in prossimità del villaggio di Boufarik in Algeria, quando tre francesi, giunti sul posto in elicottero, procedevano alla perlustrazione della zona

Parigi e Washington stanno rendendosi reciproci servigi

Le ragioni dell'appoggio di Kennedy a De Gaulle

Dichiarazioni elogiative dell'ambasciatore Gavin all'indirizzo del generale — Voci di uno «sganciamento» delle truppe francesi in Algeria

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 7. — Con procedura insolita che ha sorpreso gli osservatori, Kennedy ha tenuto a far sapere che appoggia in pieno in questo momento il generale De Gaulle. Lo ha annunciato ai giornalisti attoniti l'ambasciatore americano in Francia, Gavin, uscendo da un colloquio col presidente. In Francia evidentemente si soddisfatti per questo «bravo De Gaulle» che viene da oltre-Atlantico. Meno sorpresi e più preoccupati sono coloro che già da qualche tempo avanzano il sospetto che l'oltranzismo atlantico di De Gaulle fosse stimolato da Washington. L'ambasciatore Gavin non si è limitato a rendere omaggio — come Adenauer — alla «fermezza» delle dichiarazioni di De Gaulle sul problema di Berlino. Egli ha anche aggiunto che il presidente francese

sta facendo tutto il possibile per risolvere rapidamente il problema algerino». Anche se ciò dovesse comportare — ha spiegato Gavin — un ritiro prematuro delle truppe francesi.

Naturalmente da destra si grida che si è ormai alla vigilia dell'abbandono dell'Algeria e l'operazione «sganciamento» è ormai questione di giorni, che le umiliazioni per la Francia saranno gravissime. Il più cercano di valutare il vero e il contro di un eventuale raggruppamento dei francesi nella zona costiera dell'Algeria. Altri ancora si domandano se dietro tutto questo rumore non si stia profilando la eventualità di una ripresa dei negoziati.

Nuove dichiarazioni di Burghiba su Biserta

TUNISI, 7. — L'agenzia di informazioni tunisine TAP pubblica oggi il testo di una dichiarazione che Burghiba ha rilasciato ieri pomeriggio prima di partire da Biserta a un corrispondente della radio tunisina il presidente della Repubblica tunisina afferma di non condire il parere di coloro che affermano di avere compreso che il gen. De Gaulle si rifiuta di sgomberare Biserta Tutavia il presidente Burghiba si dice molto alquanto riservato: «È vero — afferma — che è una impresa sempre azzardata cercare di scoprire il suo pensiero, che non cessa mai di mutare. Quindi alludendo alle dichiarazioni del gen. De Gaulle in merito all'incontro di Rambouillet, Burghiba ha definito «affermazioni per lo meno discutibili» per quanto concerne il suo atteggiamento in merito a Biserta nel corso di questi colloqui.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Continuazioni dalla 1ª pagina

MOSCA

ne internazionale» e, dall'altra, sulla necessità che l'Unione Sovietica continui nei suoi sforzi (questa volta appoggiati più attivamente dal blocco dei paesi neutrali) per il disarmo generale e completo, comprese le armi nucleari.

WASHINGTON

niche basi di negoziato assai diverse dalla formula occidentale della sedicente «autodeterminazione». Altrove, lo stesso giornale scrive che i dirigenti americani sono «stecchi e delusi» per i risultati di Belgrado, dove i neutrali «hanno sentito il bisogno, per restare matematicamente equidistanti tra le due parti, di vista sovietico su Berlino e sul disarmo» e «hanno mostrato di non tenere in grande considerazione» l'operato della diplomazia americana.

SICILIA

prova la designazione proposta a maggioranza dal direttivo. Anche se appare chiara la gravità del fatto che il PSI abbia prestato ad Angelo il suo credito di quanto gli stessi fanfaniani, ancora più incredibile è la notizia circolata stasera nei corridoi di Palazzo dei Normanni, in merito alla composizione del PSI, che dovrebbe essere eletto sabato mattina. I dirigenti socialisti di destra (a Palermo è giunto nella serata l'on. De Martino, vice-segretario nazionale del PSI) hanno accettato ad una condizione: assolutamente unilaterale: la partecipazione diretta al governo del deputato trapanese Spanò Spanò.

MESSAGGIO

matia dell'occidente in vista del negoziato». L'intimazione di Kennedy non potrebbe essere più chiara: il presidente degli Stati Uniti chiede un più grande sforzo di rigore all'alleanza con il tono di chi inviti un alleve indisciplinato a non occuparsi di cose più grandi di lui e a far bene, invece, i compiti assegnatigli. Evidentemente respinta è stata la possibilità di un accordo di mediazione con il quale un certo discorso è stato portato avanti dalla diplomazia italiana e dalla esistenza, in seno allo stesso governo italiano, di posizioni che si oppongono a quanto imposto una battuta d'arresto al sia pur timido «nuovo corso» che, per ragioni che non è qui il luogo di esaminare, era stato impresso alla politica estera del gabinetto Fanfani.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

LIBERALI E LA CRISI

vi è che vede un nesso fra l'agitazione della destra liberale e il dibattito sulla politica estera, ed afferma che l'accordo di centro - sinistra in Sicilia sarebbe un pretesto per mascherare l'attacco al governo sul terreno degli impegni internazionali dell'Italia. Comunque sia, è certo che Martino e gli altri elementi della destra del PLI stanno notevolmente allarmando Malagodi, il quale teme di non essere in grado di respingere la pressione in direzione della apertura immediata della crisi di governo, alla quale egli si oppone perché non vede distinte le alternative «reali e concrete» e sono velle «convergenze». La direzione liberale si riunirà entro la prossima settimana quando sarà stata eletta anche la giunta regionale siciliana, e in questa occasione si vedrà quanto possa la pressione della destra sul segretario del PLI.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

LIBERALI E LA CRISI

vi è che vede un nesso fra l'agitazione della destra liberale e il dibattito sulla politica estera, ed afferma che l'accordo di centro - sinistra in Sicilia sarebbe un pretesto per mascherare l'attacco al governo sul terreno degli impegni internazionali dell'Italia. Comunque sia, è certo che Martino e gli altri elementi della destra del PLI stanno notevolmente allarmando Malagodi, il quale teme di non essere in grado di respingere la pressione in direzione della apertura immediata della crisi di governo, alla quale egli si oppone perché non vede distinte le alternative «reali e concrete» e sono velle «convergenze». La direzione liberale si riunirà entro la prossima settimana quando sarà stata eletta anche la giunta regionale siciliana, e in questa occasione si vedrà quanto possa la pressione della destra sul segretario del PLI.

SICILIA

prova la designazione proposta a maggioranza dal direttivo. Anche se appare chiara la gravità del fatto che il PSI abbia prestato ad Angelo il suo credito di quanto gli stessi fanfaniani, ancora più incredibile è la notizia circolata stasera nei corridoi di Palazzo dei Normanni, in merito alla composizione del PSI, che dovrebbe essere eletto sabato mattina. I dirigenti socialisti di destra (a Palermo è giunto nella serata l'on. De Martino, vice-segretario nazionale del PSI) hanno accettato ad una condizione: assolutamente unilaterale: la partecipazione diretta al governo del deputato trapanese Spanò Spanò.

MESSAGGIO

matia dell'occidente in vista del negoziato». L'intimazione di Kennedy non potrebbe essere più chiara: il presidente degli Stati Uniti chiede un più grande sforzo di rigore all'alleanza con il tono di chi inviti un alleve indisciplinato a non occuparsi di cose più grandi di lui e a far bene, invece, i compiti assegnatigli. Evidentemente respinta è stata la possibilità di un accordo di mediazione con il quale un certo discorso è stato portato avanti dalla diplomazia italiana e dalla esistenza, in seno allo stesso governo italiano, di posizioni che si oppongono a quanto imposto una battuta d'arresto al sia pur timido «nuovo corso» che, per ragioni che non è qui il luogo di esaminare, era stato impresso alla politica estera del gabinetto Fanfani.

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Strage presso Bandung a Giava

Assassinati 58 indonesiani dai fascisti del Darul Islam

GIACARTA, 7. — Fanatici della setta religiosa Darul Islam (che hanno sempre agito in accordo con gli imperialisti olandesi) hanno compiuto una strage in quattro villaggi della zona orientale di Giava, uccidendo 58 persone. L'episodio di terrorismo è avvenuto presso Bandung, nella mattinata di ieri. Si tratta come commenta l'agenzia locale An-

Stabilimento tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma